



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3713 del 28/07/2022

Prot. n° 0184046/22 del 11/05/2022

Ditta Proponente: MARELLI SUSPENSION SYSTEMS ITALIA S.p.A.

Oggetto: Stabilimento Marelli Sulmona - Inserimento di nuovi impianti con emissione in atmosfera e adeguamenti tecnico-autorizzativi per impianti esistenti

Comuni di Intervento: Sulmona

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)	arch. Pierpaolo Pescara
Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali	ing. Domenico Longhi
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	dott. Antonello Colantoni (delegato)
Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara	dott. Fabio Pizzica (delegato)
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara	dott. Gabriele Costantini (delegato)
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	ASSENTE
Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila	dott.ssa Serena Ciabò (delegata)
Dirigente Servizio Opere Marittime	ASSENTE
Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio	
L'Aquila	ing. Giovanni Antonio Ruscitti (delegato)
Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila	dott. Luciano Del Sordo (delegato)
Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti	dott. Paolo Torlontano (delegato)
Direttore dell'A.R.T.A	dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)
Esperti in materia Ambientale	
Relazione Istruttoria	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
	Gruppo Istruttoria: ing. Andrea Santarelli

Si veda istruttoria allegata





GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata dalla MARELLI SUSPENSION SYSTEMS ITALIA S.p.A. in merito al “Stabilimento Marelli Sulmona - Inserimento di nuovi impianti con emissione in atmosfera e adeguamenti tecnico-autorizzativi per impianti esistenti” acquisita al prot. n. 184046/22 del 11 maggio 2022;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Preso atto della modifica del QRE proposta dall'azienda;

Ritenuto che la stessa debba essere approfondita nell'ambito del riesame dell'AIA con l'allineamento dei VLE alla realtà emissiva dell'impianto ed alle BAT;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)

FIRMATO DIGITALMENTE

ing. Domenico Longhi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Giovanni Antonio Ruscitti (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

La Segretaria Verbalizzante

Ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto	Marelli Suspension Systems Italia Spa - Stabilimento Marelli Sulmona - Inserimento di nuovi impianti con emissione in atmosfera e adeguamenti tecnico-autorizzativi per impianti esistenti

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Stabilimento Marelli Sulmona - Inserimento di nuovi impianti con emissione in atmosfera e adeguamenti tecnico-autorizzativi per impianti esistenti
Descrizione del progetto:	Inserimento di nuovi impianti con emissione in atmosfera e adeguamenti tecnico-autorizzativi per impianti esistenti
Azienda Proponente:	Marelli Suspension Systems Italia Spa
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Sulmona
Provincia:	L'Aquila
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	9
Particella catastale:	1636-1882

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Di seguito di riassumono i contenuti della documentazione pubblicata dal proponente sullo Sportello Regionale Ambiente, alla quale si rimanda per tutto quanto non espressamente contenuto nella presente istruttoria.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria: Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio: Ing. Andrea Santarelli





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Marelli Suspension Systems Italia Spa - Stabilimento Marelli Sulmona - Inserimento di nuovi impianti con emissione in atmosfera e adeguamenti tecnico-autorizzativi per impianti esistenti

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Resce Vincenzo
e-mail	marelli.suspensionsystemsitaly@pec.marelli.com

Estensore dello studio

Nome Azienda e/o studio professionista:	SIL engineering
Cognome e nome referente	Bertani Gianmarco
e-mail	gianmarco.bertani@silengineering.it

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 184046 del 11/05/2022
Oneri istruttori versati	50,00 €
Atti di sospensione	Prot.n. 190887 del 16/05/2022
Atti di riattivazione	Prot.n. 199984 del 23/05/2022
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 201213 del 23/05/2022

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione “Elaborati VA”	Publicati sul sito - Sezione “Elaborati V.INC.A.”
<ul style="list-style-type: none"> 00_Studio preliminare ambientale (screening a VIA) Marelli Sistemi Sospensioni_2022.pdf A.8 verifica relazione di riferimento 30.06.2020 Marelli.pdf C2 layout per stoccaggi3-Modello.pdf CHECKSUM.md5 FORMAT_ELENCO_ELAVORATI.xls mod 8-elenco-elaborati-va.pdf Planimetria Deposito temporaneo rifiuti.pdf Planimetria emissioni rev.10-05-2022.pdf Planimetria scarichi idrici.pdf Relazione 12172 Golder 2019.pdf Relazione 13047 Golder 2021.pdf Relazione 13443 Golder 2022.pdf Relazione valutazione impatto acustico 2022.pdf Relazione valutazione impatto CO.pdf Studio preliminare ambientale (screening a VIA) Marelli Sistemi Sospensioni_2022.pdf	

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Marelli Suspension Systems Italia Spa - Stabilimento Marelli Sulmona - Inserimento di nuovi impianti con emissione in atmosfera e adeguamenti tecnico-autorizzativi per impianti esistenti

PREMESSA

Come dichiarato nello SPA, la Marelli Suspension Systems Italy S.p.A. si occupa di **produzione di sospensioni per il settore auto motive e per veicoli commerciali**, con sito produttivo ubicato a Sulmona (AQ), in S.S. 17, km 96, 67039, nato inizialmente nel 1971 come FIAT e successivamente acquisito dalla Magneti Marelli, che ne ha sviluppato la linea di business “Suspension Systems Italy”.

Il tecnico dichiara che l’installazione è autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale N. 124/93 del 24/06/2009 e successive modifiche, rilasciata dalla Regione Abruzzo, richiesta per l’attività **2.6 dell’allegato VIII** alla Parte II del D.Lgs 152/2006, ovvero “*Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume >30 mc*”.

L’azienda ha intenzione di attuare alcune modifiche all’impianto che nel complesso, si inquadrano “*modifica sostanziale*” dell’impianto IPPC, ai sensi della definizione fornita dal D.Lgs. 152/06 alla lettera l-bis) del comma 1 dell’art.5 (parte II).

Le modifiche, come descritto, comportano complessivamente un **incremento dei flussi di massa di alcuni inquinanti** dovuto all’innalzamento del valor limite per alcuni parametri in talune emissioni e all’attivazione di nuove emissioni. Si dichiara comunque che **l’incremento sarà di entità piuttosto contenuta**, considerando che **contestualmente** si assisterà anche ad interventi che comportano la **riduzione dei flussi di massa**, quali:

- la dismissione di alcuni punti di emissione,
- l’abbassamento del valor limite per un’emissione (E22)
- la riduzione della durata di funzionamento di alcune emissioni (alcuni impianti termici).

Come descritto, la tipologia impiantistica del sito in esame è riferibile al D.Lgs. 152/06 **Allegato IV** alla parte **II punto 3 lettera f)** “*impianti per il trattamento di superficie di metalli e materia plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m³*”.

Sul sito in esame il CCR-VIA si è già espresso con **Giudizio n. 2544 del 12/08/2015** “**FAVOREVOLE ALL’ESCLUSIONE DI PROCEDURA DI VIA**” senza prescrizioni, per un progetto denominato “*Realizzazione di un impianto fotovoltaico*”.

Il tecnico precisa che **l’impianto IPPC** così come attualmente autorizzato **non è mai stato sottoposto a valutazione ambientale perché antecedente** all’entrata in vigore e recepimento della prima direttiva in materia di VIA (direttiva 85/335/CE), corrispondente al 3 luglio 1988.

Il tecnico dichiara inoltre che la verifica di assoggettabilità di cui alla presente istruttoria prende in considerazione **anche la parte non modificata degli impianti**, pur non potendo qualificare la stessa come “preventiva” (riguardando infatti opere già realizzate).

Aggiunge inoltre che, “*a difesa del ragionevole bilanciamento che deve esistere tra l’interesse alla tutela ambientale ed il mantenimento della localizzazione storica di impianti e attività, l’applicazione della normativa di VIA per questa parte degli impianti sarà da intendersi di carattere postumo “fisiologico”, poiché non derivante da alcuna previsione normativa. Gli impatti descrittivi della parte non modificata degli impianti saranno quindi descritti a carattere descrittivo e qualitativo, mentre verrà posto il focus principalmente sugli impatti ambientali derivanti dalle modifiche proposte, al fine di valutarne i loro effetti pro futuro*”.

Il tecnico elenca quindi i provvedimenti AIA rilasciati:

- Autorizzazione Integrata Ambientale n. 124/93 del 24/06/2009, con scadenza al 24/06/2021;
- Provvedimento A.I.A. n. 169 del 16/02/2011
- Provvedimento n. 269/93 del 18/01/2016
- Determinazione n. DPC 025/61 del 22/03/2017 rilasciata dalla Regione Abruzzo, con oggetto: “Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. autorizzazione Integrata Ambientale. Aggiornamento AIA N. 124/93 del 24/06/2009, modificata con Provvedimento n. 269/93 del 18/01/2016”.

E tutte le comunicazioni effettuate dalla ditta nel corso del tempo:



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Marelli Suspension Systems Italia Spa - Stabilimento Marelli Sulmona - Inserimento di nuovi impianti con emissione in atmosfera e adeguamenti tecnico-autorizzativi per impianti esistenti

- Comunicazione di modifica non sostanziale del 06 Dicembre 2011
- Comunicazione di modifica non sostanziale – 30 Luglio 2012 - Domanda di autorizzazione impianti esistenti
- Comunicazione di modifica non sostanziale- bricchettaggio 23.10.2010
- Comunicazione di modifica non sostanziale – impianto Austempering – 15 Luglio 2013
- Comunicazione di modifica non sostanziale nuovi impianti e variazione isola ecologica– 2016
- Comunicazione della variazione della ragione sociale in data 07/11/2019 da SISTEMI SOSPENSIONI SPA a MARELLI SUSPENSION SYSTEMS ITALY S.p.A.
- Comunicazione di modifica non sostanziale del 18/12/2020- modifica centrale termica
- Comunicazione di modifica non sostanziale del 18/12/2020- modifica deposito temporaneo
- Riesame con valenza di rinnovo AIA del 23/12/2020



PARTE 1

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. Localizzazione e inquadramento urbanistico

Nello SPA viene descritto che la Marelli Suspension Systems Italy S.p.A. è situata nell'**agglomerato industriale di Sulmona** all'interno del Consorzio industriale omonimo, in prossimità della SS 17 e che il terreno è destinato ad ospitare attività di carattere industriale, in accordo con quanto previsto negli strumenti urbanistici vigenti.

Il tecnico aggiunge che il polo industriale è inserito in una **matrice ambientale urbanizzata** e che **nelle immediate vicinanze dell'area oggetto di studio non insistono nuclei abitati**: l'agglomerato di Sulmona si trova in direzione SSE a circa 2,5 km; le frazioni di Badia, Agnataro del Comune di Sulmona si trovano a circa 1 km a E, ma separate dalla barriera costituita dalla Viabilità principale; il comune di Pratola Peligna si trova a circa 1,5 km in direzione NO.



2. Piano Regolatore Territoriale Esecutivo del Consorzio per lo Sviluppo industriale di Sulmona

Il tecnico dichiara che la zona in cui è sito lo stabilimento risulta classificata come “*Area ad uso esclusivamente industriale*” come da Piano regolatore territoriale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Sulmona, approvato dal Consiglio Regionale d'Abruzzo con atto n. 104/7 del 22/07/2003.

3. Piano di classificazione acustica comunale

Il Comune di Sulmona **non dispone della zonizzazione acustica** del territorio secondo la L. n. 447/1995, e pertanto il tecnico ritiene che il sito rientri nella zona generica “*area esclusivamente industriale*” (D.P.C.M. 01.03.1991), con un **limite di accettabilità pari a 70 dBA (notturni e diurni)**.

4. Piano regionale paesistico

L'area su cui insiste lo stabilimento, classificata come **insediamento produttivo consolidato**, non rientra in alcuna classificazione e quindi risulta come area **esterna ai limiti del P.R.P.**

5. Vincoli paesaggistici e archeologici

L'area di di intervento non ricade in alcun ambito tutelato ai sensi del vigente D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii..



6. Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico

Dalla cartografia del PAI si evince che l'are dello stabilimento è lambita da un **graficismo di pericolosità scarpata ps**, Orlo di scarpata di erosione fluviale o torrentizia in stato non attivo.



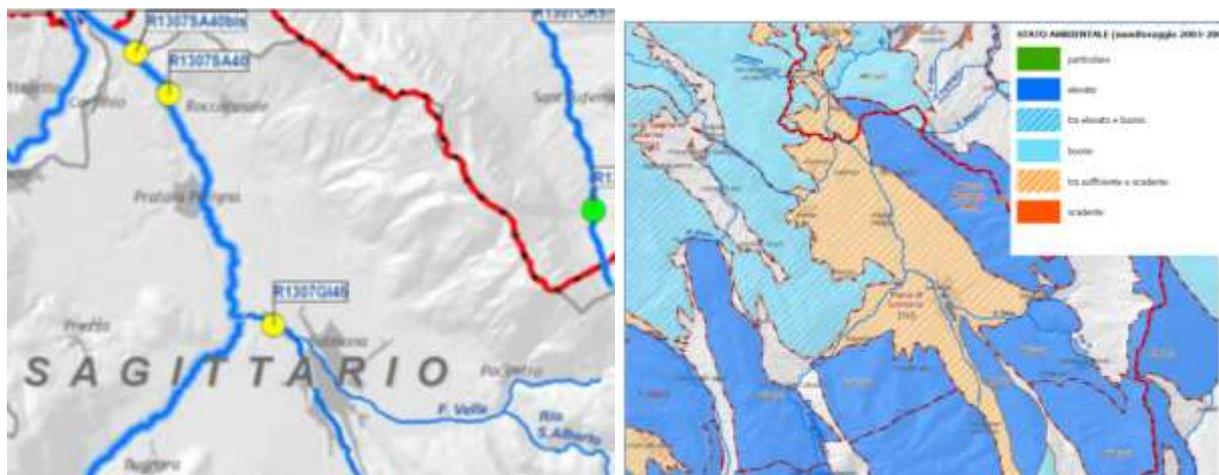
7. Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni

L'area di progetto non rientra tra quelle cartografate in pericolosità da alluvione dal vigente PSDA.

8. Piano di Tutela delle Acque

Il tecnico riporta i contenuti del piano di tutela delle acque, per il quale il **fiume Sagittario viene classificato con uno Stato Ambientale Elevato**, e descrive che è presente un punto di monitoraggio a monte della confluenza Gizio Sagittario R1307G145 ed uno a valle Roccacasale (R1307SA40 e R1307SA40 bis).

Si individua il corpo idrico sotterraneo "*piana di Sulmona*", con **stato ambientale tra sufficiente e scadente**.



9. Vincolo idrogeologico

Non è presente il vincolo idrogeologico.

10. Aree protette

Come dichiarato, il sito risulta esterno e lontano da aree sottoposte a specifici vincoli di protezione.



PARTE II

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. Attuale configurazione produttiva

Il tecnico descrive che il sito copre una **superficie totale di 221.000 m²**, di cui circa **68.965 coperti** (72.763 con le tettoie), che comprendono:

- il **fabbricato principale** in cui c'è l'officina, l'impianto di verniciatura, il magazzino materiali e il reparto manutenzioni/attrezzatura;
- la **palazzina uffici**;
- il **fabbricato impianti tecnologici** (impianti di depurazione, ecc);
- il **fabbricato** dedicato all'impianto di **austempering**;
- la **centrale termica**;
- la palazzina della **guardiola/reception**.

La superficie scoperta è caratterizzata dalla presenza di aree destinate allo stoccaggio materiale, rifiuti, alla viabilità interna, parcheggi e area verde.

Il ciclo produttivo prevede le seguenti linee di produzione:

- lavorazioni meccaniche (fresatura, foratura, tornitura, etc.);
- produzione di bricchetti;
- saldatura/lastratura, di assemblaggio dei particolari in lamiera;
- montaggi e assemblaggio meccanico su mancheti manuali attrezzati;
- verniciatura cataforetica;
- trattamento di Austempering, che consiste nel riscaldare i pezzi (circa 840 °C) in presenza di un gas non contenente ossigeno in grado di carburare la ghisa sferoidale e successivamente nel raffreddarli.

Le attività accessorie sono: centrale termica e impianto di depurazione delle acque reflue industriali.

2. Aspetti ambientali dello stabilimento nella configurazione attuale

2.1. Materie prime

Come descritto, le principali **sostanze chimiche** utilizzate nei processi, per il trattamento delle acque e come reagenti di laboratorio sono:

- oli e grassi lubrificanti;
- oli idraulici;
- sostanze per il trattamento delle acque;
- sostanze protettive o pulenti per le superfici metalliche;
- spray per ritocchi;
- reagenti di laboratorio.

Viene dichiarato che le **aree di stoccaggio sono ubicate in appositi contenimenti** delimitati dalla canaletta e che la movimentazione delle sostanze avviene in contenitori (cisterne di 1 m³) omologati, trasportati su carrello elevatore. Le sostanze utilizzate per il trattamento delle acque di stabilimento sono stoccate in un reparto dedicato e le sostanze utilizzate in laboratorio sono conservate nei locali del laboratorio in quantità limitate all'interno dei contenitori del fornitore.

Il tecnico dichiara che **le modifiche in progetto non comporteranno alcuna variazione in merito alle materie prime e alle sostanze utilizzate nel processo produttivo.**

2.2. Consumi idrici

Il tecnico riporta che l'approvvigionamento idrico è garantito **dall'acquedotto industriale** e da quello di **acqua potabile** dell'ex Consorzio di Sviluppo Industriale di Sulmona, oggi ARAP.

L'azienda monitora i suoi consumi idrici ed elabora un **bilancio idrico annuale in AIA**, di cui vengono riportati i dati relativi agli anni 2019, 2020 e 2021.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Marelli Suspension Systems Italia Spa - Stabilimento Marelli Sulmona - Inserimento di nuovi impianti con emissione in atmosfera e adeguamenti tecnico-autorizzativi per impianti esistenti

CONSUMI IDRICI	Acqua in ingresso [m3]			Acqua in uscita [m3]			Perdite [m3]		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
ACQUA POTABILE	102.041	89.172	101.073	81.633	71.338	80.858	20.408	17.834	20.215
ACQUA INDUSTRIALE	114.730	139.491	204.000	91.784	111.593	163.200	22.946	27.898	40.800
TOTALE	216.771	228.663	305.073	173.417	182.930	244.058	43.354	45.733	61.015

Come dichiarato, nel 2021 c'è un incremento dei consumi, rispetto al 2020, dovuto soprattutto ai prelievi di acqua industriale. Dato però che non vi è stato un corrispondente incremento produttivo, l'azienda dichiara di stare svolgendo degli approfondimenti per comprenderne le cause. Il tecnico afferma che **le modifiche progettuali previste non modificheranno in alcun modo i consumi idrici.**

2.3. Consumi energetici

I consumi di combustibili sono costituiti da **gas naturale**, approvvigionato dalla rete esterna ed impiegato nella centrale termica, nell'impianto di cataforesi e nell'impianto di austempering. Il **gasolio** viene utilizzato per alimentare il gruppo elettrogeno e gli impianti di emergenza e per autotrazione. Tali fonti di energia vengono approvvigionate dall'esterno, ad eccezione dell'**energia termica** (vapore) che viene **prodotta in stabilimento** da apposita centrale termica.

Il tecnico riporta anche i consumi annui, degli ultimi 3 o 4 anni di:

- oli lubrificanti, da un minimo di 206.000 ad un massimo di 248.000 kg;
- consumi di metano, oscillanti tra i 3 ed i 4 milioni di m³/anno;
- energia elettrica, intorno ai 23.000 MWh.

Viene dichiarato che le **modifiche progettuali previste non modificheranno in alcun modo e i consumi di materie prime.** Relativamente all'energia termica, **l'installazione di una nuova caldaia** (elevata efficienza energetica) potrà permettere, come dichiarato di **ottenere un risparmio energetico.**

2.4. Rifiuti

I rifiuti, come descritto, sono gestiti in regime di deposito temporaneo e vengono riportati i dati dei rifiuti speciali prodotti nel 2021, **5.488 ton di non pericolosi e 798,5 ton di non pericolosi.**

Per il 2021 il tecnico riporta che il 96,3% di rifiuti speciali non pericolosi viene destinata al recupero, mentre il 96,3% di rifiuti pericolosi viene destinata allo smaltimento. La percentuale complessiva è calcolata nell'84,5%.

Viene dichiarato che il progetto in esame, **non comporta alcuna variazione nella produzione di rifiuti.**

2.5. Scarichi idrici

Il tecnico descrive che l'azienda gestisce uno **scarico industriale** (S1), che recapita nella rete consortile del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Sulmona ed uno **scarico delle acque meteoriche** (S2), che recapita nel Fiume Sagittario. È presente un sistema di **raccolta delle acque di prima pioggia** dimensionato su una superficie impermeabilizzata di **32.000 m²** (principali aree di transito degli automezzi).

Il tecnico riporta i flussi di massa allo scarico S1 per ogni inquinante in diverse annualità ed afferma che **allo scarico arriva circa l'80% delle acque industriali in ingresso.**

Il tecnico fa infine presente che le modifiche in progetto **non comporteranno variazioni per quanto riguarda gli scarichi idrici e nessuna variazione del sistema di raccolta delle acque reflue all'interno del sito.**

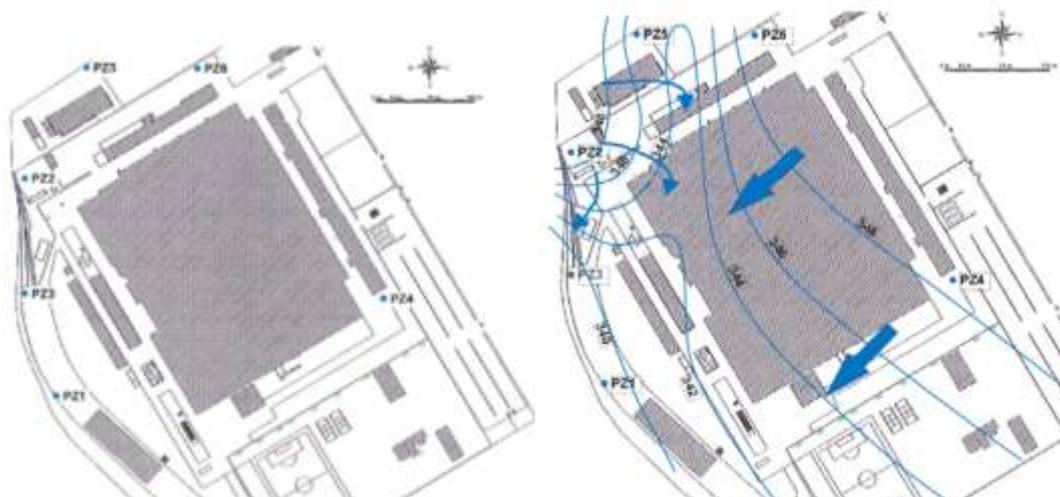
2.6. Acque sotterranee

È descritto che nel sito viene effettuato il monitoraggio delle acque sotterranee, tramite **6 piezometri** collocati tenendo conto della direzione dell'acqua di falda.

I controlli sono effettuati con periodicità semestrale, ed il tecnico riporta in forma tabellare i risultati dei monitoraggio dell'anno **2020**, che denunciano un **superamento dei parametri Manganese e Ferro nei piezometri 1 nel mese di maggio.**



Il tecnico relazione altresì che a valle di superamenti delle CSC per alluminio, ferro, manganese e triclorometano a seguito di un campionamento eseguito da ARTA Abruzzo il 6/2/2018 su tre pozzi di monitoraggio presenti in Sito, è stata **avvita la procedura relativa alla notifica di potenziale contaminazione del sito** e redatto apposito studio geologico-idrogeologico, di cui vengono riportati i risultati nelle annualità 2019, 2021 e 2022 (Relazioni “Golder” allegate alla documentazione progettuale).



Il tecnico afferma che in detto studio, come ribadito in un altro datato 2021, la presenza di Mn e Fe, anche in concentrazioni superiori alla CSC, è nota nell’acquifero della Piana di Sulmona ed è indotta da condizioni naturali e da locali variazioni delle condizioni di ossido-riduzione in falda e ritiene pertanto che non vi sia un impatto del Sito stesso sulla qualità delle acque sotterranee.

2.7. Suolo, sottosuolo

Relativamente a questa matrice il tecnico riporta che **non sono attualmente disponibili dati analitici**, ma nell’ambito dell’AIA, e per adempiere a quanto previsto dal D.Lgs. 46/2014, è stata condotta la **verifica della sussistenza dell’obbligo di presentazione della relazione di riferimento**, allegata allo SPA, che ha dato esito negativo.

2.8. Emissioni in atmosfera

Il tecnico relaziona sulle attività che comportano emissioni in atmosfera:

- Lavorazioni meccaniche “a secco” ed “a umido”;
- Saldature;
- Trattamento termico dei metalli (austempering);
- Verniciatura per cataforesi;
- Impianti termici.

Sottolinea inoltre che le emissioni del Plant di Sulmona sono state comprese nell’inventario regionale delle emissioni di inquinanti in atmosfera, della Regione Abruzzo, nell’ambito del Piano Regionale per la tutela della qualità dell’aria, redatto nel novembre del 2016.

Il tecnico riporta inoltre una serie di tabelle contenenti flussi di massa annui ed i fattori di emissione (g/pezzo) per gli inquinanti contenuti nel QRE e per diverse annualità. Viene poi riportato il **computo per gli anni dal 2016 al 2020 delle emissioni di CO₂ dirette ed indirette**. Le emissioni **dirette** sono state sempre poco al di sopra delle **7.000 t annue**, tranne che per il 2020 in cui sono scese a **6.288**.

È inoltre descritto che presso lo stabilimento vengono **monitorate le emissioni** di composti organici volatili (COV), ed anche l’andamento nel tempo dei flussi di massa e del fattore di emissione (c.ca **7.000 kgCOV nel 2020**).

Il tecnico fa presente che le modifiche in progetto prevedono delle variazioni impiantistiche con l’installazione, e contestuale dismissione, di diversi punti di emissione, ma anche un adeguamento al rialzo di



alcuni limiti di concentrazione di taluni inquinanti e che pertanto le modifiche potranno comportare una variazione dei flussi emissivi.

3. Descrizione del progetto di modifica

All'interno dello SPA si descrivono e si elencano brevemente le modifiche che il proponente intende adottare sullo stabilimento.

3.1. Modifiche la cui necessità è emersa nell'ambito del riesame dell'AIA

3.1.1. Inserimento di "nuovi" inquinanti nel QRE per impianti/attività esistenti e già autorizzati

- parametro **metalli** (Tabella B dell'Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06) nelle emissioni E19, E52, E54, E59, E106, E111, E119, E104: si dichiara che non sono introdotte nuove attività;
- parametro **fosfati** tra gli inquinanti del camino E17 "Cataforesi attivazione";
- parametro **SOV** nel QRE per alcune emissioni legate all'attività di lavaggio (lavatrici E8, E31, E38) e per le emissioni E22 ed E23 legate all'attività di cataforesi;
- parametro **alcalinità** nel QRE per le emissioni E62, E63 ed E92, anch'esse legate ad attività di lavaggio;
- **emissione diffusa** dovuta ai fanghi di depurazione, dal momento che è presente un impianto di depurazione che risulta soggetto all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, dato che l'ha una capacità di trattamento superiore a 10 mc/giorno.

3.1.2. Aggiustamenti del valore limite di emissione di alcuni inquinanti (parametro COT da 100 mg/Nmc a 75 per il camino E22)

3.2. Modifiche la cui necessità è emersa nell'ambito di approfondimenti tecnici per la risoluzione e la chiusura di due diffide nel corso del 2021 e la difficoltà tecnica a rimanere entro i limiti di emissione autorizzati

3.2.1. Innalzamento dei valori limite dei parametri NOx e CO presso i punti di emissione E84 ed E85 (linee di austempering)

Emissione E84:

- variazione del limite di concentrazione del parametro CO (da 40 a 150 mg/Nmc);
- variazione del limite di concentrazione degli NOX (da 60 a 150 mg/Nmc)
- variazione del valore di portata massima da 18.000 Nmc/h a 20.000 Nmc/h

Emissione E85:

- variazione del limite di concentrazione del parametro CO da 40 a 165 mg/Nmc;
- variazione del limite di concentrazione degli NOX da 60 a 150 mg/Nmc;
- variazione del valore di portata massima da 18.000 Nmc/h a 26.000 Nmc/h.

3.2.2. Innalzamento del valore limite del parametro COV presso l'impianto postcombustore (punto di emissione E74)

- variazione del limite di concentrazione del parametro COV, da 20 a 35 mg/Nmc;
- variazione del valore di portata massima da 8.000 a 11.000 Nmc/h.

3.2.3. Installazione di un nuovo camino a servizio della fase di preriscaldamento, per ognuna delle 2 linee di austempering.

Da quanto riportato nella documentazione, l'istruttoria tecnica di ARTA in ambito AIA ha portato a concludere che è **opportuno prevedere l'installazione di un nuovo camino**, per ognuna delle due linee, **dedicato alla fase di preriscaldamento**, che risultata essere **la fase che presenta i valori di concentrazione di CO ed NOx più elevati**. Questo permetterà di avere un **controllo separato** della fase di preriscaldamento rispetto al resto delle linee di austempering.

Secondo il tecnico **questa modifica non ha una rilevanza ambientale significativa**, in quanto anche in questo caso non si prevede di aggiungere delle nuove sorgenti emissive, bensì, i nuovi camini hanno solo lo



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Marelli Suspension Systems Italia Spa - Stabilimento Marelli Sulmona - Inserimento di nuovi impianti con emissione in atmosfera e adeguamenti tecnico-autorizzativi per impianti esistenti

scopo di poter effettuare un **miglior controllo dell'impianto** ed eventualmente intervenire in modo più puntuale nel caso vi fosse la necessità sui parametri di funzionamento. Viene aggiunto che **non verrà modificato il flusso di massa complessivo dal funzionamento dell'impianto di austempering**.

3.3. Modifiche che l'azienda ha individuato quali necessarie per la razionalizzazione e l'ottimizzazione del ciclo produttivo

Installazione di **9 nuovi punti di emissione** e la contemporanea **disattivazione di altri 9**.

Di seguito un confronto tra i camini nuovi e quelli dismessi.

SIGNIFICATIVI NUOVI				DA DISMETTERE	
num.	h	diam.	impianto	num.	impianto
E38	-	200	LAVATRICE MANUTENZIONE	4	MACCHINE AFFILATRICI MANUTENZIONE
E66	14	600	SALDATURA ASSALE	9	CABINA ASPIRAZIONE LAM
E104	-	350	LAVORAZIONE FUSO	28	CENTRALE TERMICA - CALDAIA N.4
E141	15	-	SILOS CALCE	38	LAVATRICE TOOL ROOM
E142	12	700	CENTRALE TERMICA - CALDAIA N.5	42	LAVORAZIONE BRACCI OSCILLANTI
E143	12	600	SALDATURA TRAVERSA	66	LINEA SALDATURA ABS BOA
E144	13,5	600	BAIA RIPARAZIONE ASSALE	90	LAVORAZIONE MONTANTE 952/949
E145	13	500	SALDATURA ASSALE	104	LAVORAZIONE DISCHI FRENO E BRACCI OSCILLANTI
E146	12	900	SALDATURA BOA	109	TORNO FAMAR POST. DUCATO

Il tecnico aggiunge che **in realtà le nuove installazioni sono solo 6**: E141, E142, E143, E144, E145 ed E146; infatti **le emissioni E38, E66 ed E104, sono in pratica delle modifiche ai punti esistenti**, in cui cambieranno la denominazione, le caratteristiche tecniche (portata, diametro, posizionamento) ma deriveranno comunque allo stato di progetto **dalla stessa tipologia di attività** e quindi presenteranno anche gli stessi inquinanti.

Relativamente all'emissione **E65**, il tecnico dichiara che non si tratta propriamente di un impianto da dismettere, ma piuttosto di una **razionalizzazione dei sistemi di aspirazione e convogliamento delle emissioni**, che porterà a far confluire le emissioni della cabina riparazione traverse nell'emissione E13, in cui confluiranno anche le emissioni della baia riparazione traverse (attualmente denominata Trasferta saldatura bracci oscillanti).

3.4. Impianti termici:

Il tecnico ricorda infine che **l'azienda a fine 2021 aveva presentato istanza di modifica non sostanziale per l'installazione di una nuova caldaia**, in sostituzione di un'altra ormai obsoleta e ormai poco efficiente e poco affidabile.

Sempre in relazione alla centrale termica, si dichiara che è stata effettuata una **valutazione sull'effettiva durata del funzionamento** delle singole caldaie, **abbassando il numero di giorni di funzionamento da 330 a 150**. Inoltre una caldaia è utilizzata solo come backup, in situazioni di "emergenza": è stato perciò eliminato il numero di giorni di utilizzo nel QRE e non è stato calcolato il flusso di massa annuo, ma solamente quello orario.

Come descritto, queste modifiche comportano una **riduzione dei flussi di massa degli inquinanti** ed in particolare degli NOx e del CO, che secondo il tecnico possono costituire una **parziale compensazione degli incrementi ai camini E84 ed E85**.

Ultimo aspetto relativamente agli impianti di combustione della centrale termica, riguarda **l'inserimento dei parametri SOx e polveri** allo stato di progetto, come richiesta formulata dall'Ufficio AIA nell'ambito dell'istanza di riesame.

Il tecnico riporta quindi all'interno dello SPA (da pag. 71 a 91) i **quadri riassuntivi delle emissioni (QRE)** nella **configurazione impiantistica attuale** ed in quella di **progetto**, evidenziando in quest'ultima in giallo le modifiche.

Di seguito si riporta uno stralcio della planimetria delle emissioni in atmosfera nello stato di progetto, con la relativa legenda.



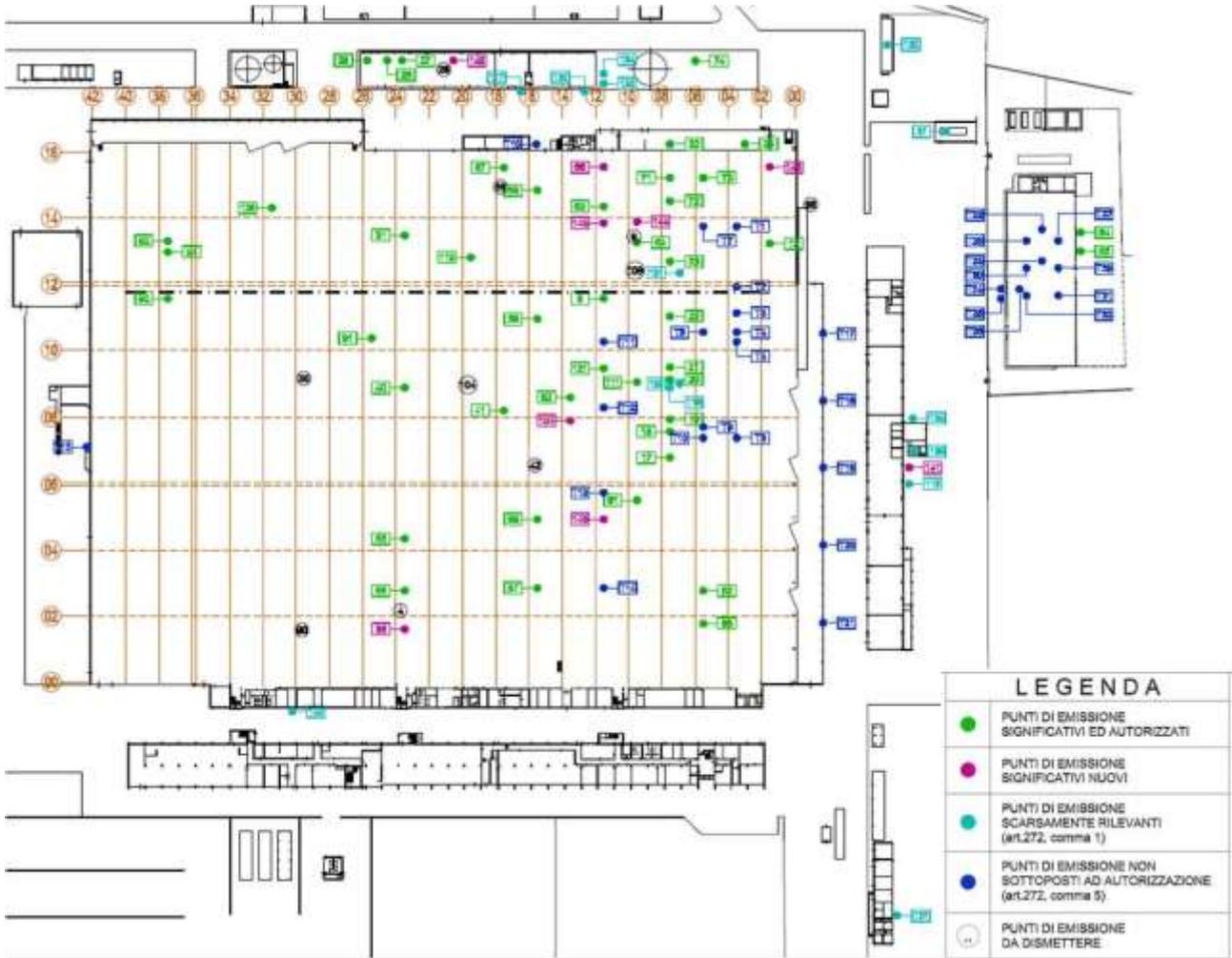
Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Marelli Suspension Systems Italia Spa - Stabilimento Marelli Sulmona - Inserimento di nuovi impianti con emissione in atmosfera e adeguamenti tecnico-autorizzativi per impianti esistenti





PARTE III

TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

1. Atmosfera

Il tecnico descrive che, secondo la zonizzazione regionale ai fini della tutela della qualità dell'aria, il comune di Sulmona rientra nella zona definita "a maggiore pressione antropica" e prende a riferimento centraline della rete regionale situate in zone simili (AQ Amiternum, TE Porta Reale, CH Ortona, CH Atessa, AQ Castel di Sangro), riportando i relativi dati confrontati con i valori limite (D.Lgs. 155/2010).

Nel valutare l'impatto, il tecnico ha proceduto ad un **confronto** tra lo stato di fatto e lo stato di progetto **dei flussi di massa massimi autorizzati** per ogni categoria di inquinante, con valori arrotondati all'unità, che di seguito si riporta.

	Inquinante	PRE-MODIFICA (autorizzato)	POST-MODIFICA (progetto)	variazione %
		Flusso tot. Kg/anno	Flusso tot. Kg/anno	
SOMMA TOTALE FLUSSI DI MASSA ANNUI X INQUINANTE	Acido solforico	92	95	3
	Alcalinità (come NaOH)*	169	1080	541
	COT	22311	22594	1
	Metalli (Fe, Fe+Al, Fe+Mo, Zn)**	3897	6442	65
	Fosfati	49	164	237
	metalli tab B classe II	0	329	nuovo parametro
	metalli tab B classe III	1299	3260	151
	Monossido di carbonio (CO)	45946	94763	106
	Ossidi di azoto (come NO2)	87202	122383	40
	Ossidi di zolfo (SOx come SO2)	0	12699	nuovo parametro
	Polveri totali	17856	21013	18
	Polveri tot. con nebbie oleose	5954	8104	36
	SOV	119	119	0
	SOV tab D classe II	119	4596	3769
	SOV tab D classe III	0	22096	nuovo parametro

*Variazione da "Na2O" a "NaOH"

**Variazione da "Fe+Al" a "Metalli (Fe, Fe+Al, Fe+Mo, Zn)"

Il tecnico specifica che **gli incrementi di flussi di massa derivano dalla revisione generale del QRE e non da variazioni reali degli impianti o del ciclo produttivo.**

Il **confronto tra i flussi di massa** nello stato attuale ed in quello di progetto viene riproposto riferendosi anche alle **quantità effettivamente emesse**. In questo modo l'emissione annua attesa reale per il diversi inquinanti risulta essere chiaramente molto più contenuta rispetto a quella stimata sulla massima capacità emissiva consentita dal QRE.

Il tecnico evidenzia che dal punto di vista degli impatti, l'azienda propone le seguenti modifiche compensative:



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Marelli Suspension Systems Italia Spa - Stabilimento Marelli Sulmona - Inserimento di nuovi impianti con emissione in atmosfera e adeguamenti tecnico-autorizzativi per impianti esistenti

- Eliminazione di alcuni impianti con emissione in atmosfera;
- Abbassamento del limite massimo del parametro COT rispettivamente l'emissione E22;
- Riduzione della durata di attività di alcuni impianti termici, in particolare emissioni E25, E26, E27 (da 330 a 150 gg/anno)

Alla luce di quanto esposto, il tecnico ritiene l'impatto nei confronti della matrice aria **negativo ma a carattere basso e poco significativo** e comunque **reversibile** in quanto cessante con l'eventuale spegnimento degli impianti. Il tecnico prevede che **l'incremento reale** previsto allo stato di progetto per gli inquinanti **non comporterà impatti significativi** sull'ambiente, sulla qualità dell'aria o sulla salute umana.

Con specifico riferimento al parametro CO, nello SPA viene citato lo studio denominato "VALUTAZIONE DI IMPATTO IN RICADUTA DI MONOSSIDO DI CARBONIO- IMPIANTO PRODUZIONE SISTEMI SOSPENSIONI" prodotta dal Politecnico di Milano, redatta nel 2020 con dati meteo riferiti all'anno solare 2019, che il proponente allega alla documentazione.

In detto studio viene concluso che:

"[...] le emissioni di monossido di carbonio, provenienti dall'impianto di Austempering dello stabilimento Marelli di Sulmona, non rappresentino un contributo sostanziale alle concentrazioni presenti in immissione nell'aria circostante. Considerando conservativamente anche i valori di picco massimo di ricaduta sull'anno, il contributo del citato impianto di 10 µg/m³, rispetto al limite di concentrazione presente nel D.lgs. 155/2010, pari a 10 mg/m³ come media su 8 ore, risulta dell'ordine dello 0,1%.

Riguardo la qualità dell'aria, in mancanza di dati specifici di Sulmona sono stati esaminati i dati di Pescara (città con maggior numero di abitanti) ed Atessa (città con a disposizione i dati di CO più vicina e geograficamente simile) ottenendo dei valori medi simili. La media di Pescara degli anni 2001-2019 era pari a 0,48 mg/m³, Atessa per il 2015, e 2017-2019 era 0,33 mg/m³, molto simili.

Facendo quindi riferimento a questi dati raccolti da ARTA su scala Regionale, Provinciale (Pescara e Atessa) si osserva come l'incidenza delle emissioni massime stimate sulla media delle 8 ore (0,017 mg/m³) su questi valori di fondo medi, sia tale da non modificare l'indice di qualità dell'aria attuale che risulta essere "Buona".

Il tecnico, all'interno dello SPA, precisa che **il flusso emissivo complessivo del CO (E84 + E85) utilizzato come dato di input** in questo studio effettuato nel 2020, era di **5,5 Kg/h**, mentre le analisi effettuate nelle marce controllate di luglio e agosto 2021 sempre sulle emissioni dell'impianto di austempering hanno restituito un **valor medio** per il flusso complessivo di CO, pari a **5,3 kg/h**, quindi leggermente inferiore a quello utilizzato per la modellizzazione.

Infine, con riferimento alle **emissioni odorigene** che potrebbero scaturire dall'inserimento in QRE dell'emissione diffusa dei fanghi di depurazione chimico-fisica delle acque reflue, il tecnico fa presente che questi fanghi sono già attualmente prodotti dall'azienda nell'ambito del normale processo depurazione delle acque reflue, e le modifiche in progetto non comportano alcuna variazione reale su questo aspetto.

Sulla base dell'esperienza ritiene comunque questi fanghi non presentino una emissione significativa di sostanze odorigene.

Si dichiara che l'azienda adotta già misure tecnico-gestionali al fine di garantire un impatto odorigeno più basso possibile (cfr Regione Abruzzo - Linee guida AIA 2015 – Allegato 2).

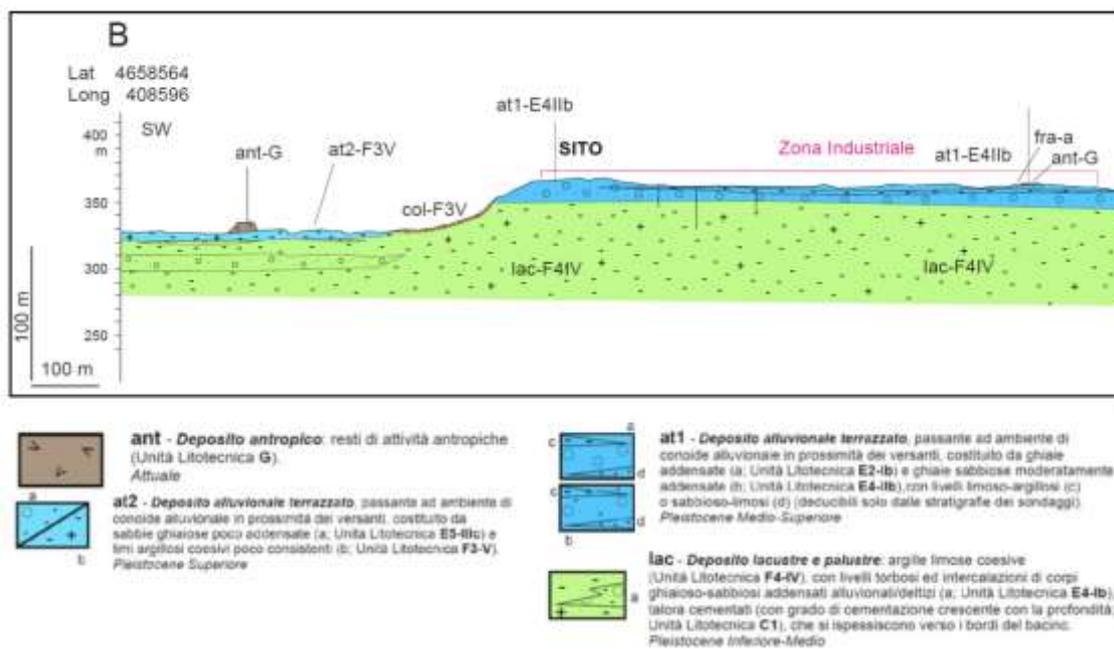
2. Acque superficiali

Come descritto, l'area industriale di Sulmona si trova nel Bacino dei Fiume Sagittario, affluente del fiume Aterno, nel bacino dell'Aterno Pescara.

Il tecnico dichiara che **il progetto non modificherà** i quantitativi prelevati o scaricati e quindi l'impatto nei è da ritenersi nullo.

3. Suolo e sottosuolo

La stratigrafia di dettaglio viene desunta dallo studio di zonazione sismica del territorio comunale, validato dalla Regione Abruzzo, illustrata nella figura seguente.



Il tecnico descrive che in corrispondenza del sito, al di sotto della pavimentazione in asfalto e del relativo sottofondo, è presente la seguente sequenza di depositi (dall'alto verso il basso):

- suolo costituito da limo argilloso di colore nocciola sino a circa 1,5 m da p.c.;
- depositi alluvionali (“at1” in sezione): ghiaia sabbiosa, con un livello di limo argilloso di spessore compreso tra 30 cm e 80 cm privo di continuità laterale; depositi presenti sino a un massimo di 10,5 m da p.c.;
- depositi lacustri e palustri con intercalati depositi alluvionali (“lac” in sezione): argilla limosa di colore grigio prevalente inglobante livelli centimetrici torbosi e ricchi in sostanza organica e livelli sino a 20 cm di ghiaia sabbiosa; depositi aventi spessore di almeno 70 m e attraversati dalle perforazioni eseguite in Sito sino a 25 m da p.c..

Dal punto di vista dell'idrogeologia locale, nello Spa è descritto che i rilievi periodici eseguiti dalla ditta nel corso degli anni hanno verificato la continua presenza all'interno dei pozzi di monitoraggio di acqua di falda che, secondo il tecnico, costituisce una falda ospitata in un sistema multistrato formato da livelli acquiferi confinati alla base e a tetto e pertanto nel suo insieme **l'acquifero può essere considerato un sistema multi-falda in pressione.**

L'impatto è considerato nullo in quanto il progetto sarà realizzato esclusivamente all'interno del fabbricato.

4. Impatto acustico

Viene dichiarato che l'azienda provvede ad effettuare dei **monitoraggi acustici periodici**, con cadenza biennale, come previsto nell'ambito dell'AIA e che recentemente è stato effettuato un nuovo monitoraggio.

Il proponente ha allegato allo SPA il documento denominato “**VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO NELL'AMBIENTE ESTERNO AI SENSI DEL D.P.C.M. 01/03/91 E DELLA LEGGE 447/1995 E S.M.I.**”, datato aprile 2022 ed a firma del tecnico competente P.I. Cilli Alessandro (Det. N. DF2/131 del 04/11/2002 – Elenco ENTECA n. 1190) di cui di seguito si riassumono i contenuti.

In detta relazione sono state prese in considerazione le seguenti **sorgenti di rumore**, individuate anche a livello planimetrico. Sono state quindi individuate **15 postazioni di misura** ed effettuate delle misurazioni.



IDENTIFICAZIONE SORGENTE SPECIFICA DI RUMORE	DENOMINAZIONE SORGENTE SPECIFICA DI RUMORE	¹ TEMPO DI FUNZIONAMENTO DIURNO (06:00 – 22:00)	² TEMPO DI FUNZIONAMENTO NOTTURNO (22:00 – 06:00)
S1	immissione aria in vasca acque provenienti da lavatrici e cataforesi	16 h	8 h
S2	impianto trattamento acque civili Passavant	16 h	8 h
S3	estrattori aria reparto temprà	16 h	8 h
S4	impianto estrazione aria cataforesi	16 h	8 h
S5	impianto trattamento fumi (combustore)	16 h	8 h
S6	torre evaporativa Evapco	16 h	8 h
S7	centrale termica	16 h	8 h
S8	attività lavorativa interna area temprà	16 h	8 h
S9	transito interno camion e/o carrelli elevatori (incluso movimentazioni)	16 h	8 h
S10	Marelli Suspension Systems Italy intesa come sorgente puntiforme	16 h	8 h



Nell'indagine è stata poi **effettuata la verifica del rispetto del limite assoluto di immissione e di emissione** e, considerando che una futura zonizzazione acustica comunale potrebbe prevedere anche un limite di emissione, di 65 dBA, **l'indagine ha valutato anche se vi è il rispetto per questo limite.**

Come dichiarato dal tecnico, la verifica ha permesso di evincere che **presso tutti i punti di misura il livello di rumore ambientale immesso risulta già esso stesso ampiamente inferiore al valore limite di emissione.** E' quindi possibile ipotizzare che anche il valore limite di emissione sia ampiamente rispettato.

Secondo il tecnico allo **stato di progetto non varierà in modo significativo il numero e la natura delle sorgenti rumorose del sito.**

Inoltre viene descritto che la Marelli Suspension Systems Italy S.p.A ha provveduto ad effettuare alcuni **interventi di mitigazione del rumore** mediante sostituzione delle vecchie apparecchiature, sostituzione di parti meccaniche di apparecchiature e/o coibentazione di componenti impiantistici allo scopo di ridurre la trasmissione del rumore.

Pertanto, secondo il tecnico, l'impatto è da ritenersi nullo.

5. Flora e fauna e biodiversità

In relazione alla flora, il tecnico, dopo aver caratterizzato il contesto ambientale, afferma che, *“pur essendo l'area vasta interessata da notevoli emergenze ambientali, il sito della Sistemi Sospensioni si trova in una zona industriale consolidata dal 1970, in prossimità della rete viaria principale. Tutti gli interventi previsti saranno localizzati nell'insediamento industriale e non occuperanno nuovi lotti o aree esterne”.*



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Marelli Suspension Systems Italia Spa - Stabilimento Marelli Sulmona - Inserimento di nuovi impianti con emissione in atmosfera e adeguamenti tecnico-autorizzativi per impianti esistenti

Per le stesse motivazioni, in relazione alla componente fauna, il tecnico afferma che “è poco probabile aspettarsi che la fauna presente nelle aree protette nei dintorni dell’area possa frequentare l’area industriale”.

6. Energia

Allo stato di progetto secondo il tecnico è ragionevole prevedere un leggero miglioramento in termini di efficienza energetica, in quanto la nuova caldaia (generante il nuovo punto di emissione E142) sarà più performante rispetto a quella sostituita (più obsoleta, generante il punto di emissione E28).

L’impatto viene quindi valutato positivo, di bassa entità.

7. Traffico indotto

A partire dal dato degli **occupati in azienda** il tecnico calcola attualmente un flusso massimo di mezzi in entrata-uscita dallo stabilimento di circa **160 mezzi leggeri** (480/3), dichiarando che un tale volume di traffico può quindi creare dei picchi con qualche congestione sulla viabilità locale negli orari di entrata/uscita, ma limitatamente alla zona di ingresso/uscita dello stabilimento, e per pochi minuti al giorno.

Per quanto riguarda i **mezzi pesanti**, invece, si stima un flusso di circa **60 mezzi/giorno in entrata/uscita** allo/dallo stabilimento. In merito a ciò il tecnico valuta che, **considerando gli assi viabilistici presenti** intorno al sito, **il traffico indotto non sembra poter determinare particolari problematiche**. Aggiunge che l’accesso al sito avviene tramite la SS17, asse considerato di grande comunicazione, e a circa 500 metri in direzione Nord è presente uno svincolo che collega questo asse con la Variante che permette, procedendo verso Sud, di oltrepassare Sulmona rimanendo fuori dal suo centro abitato, e procedendo verso Nord, di accedere rapidamente alla E80, l’autostrada che collega Roma a Pescara.

Da quanto descritto, **la ditta non prevede di variare il numero mezzi in ingresso ed uscita dal sito** e pertanto l’impatto nei confronti di questa matrice è ritenuto nullo.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli